

AUMENTO PEDAGGI: CONFCOMMERCIO L'AQUILA, "MONITORARE I COSTI"

3 Gennaio 2012

L'AQUILA - "Ci rivolgiamo alle Vostre cortesi attenzioni per sottoporVi una problematica che incide sempre più sulla competitività del nostro 'Sistema Territoriale'".

E' quanto scrivono il presidente e il direttore di Confcommercio L'Aquila, rispettivamente Roberto Donatelli e Celso Cioni, sulla vicenda degli aumenti dei pedaggi autostradali sull'A24 e l'A25 in una lettera inviata al presidente della Regione, Gianni Chiodi, al presidente di Unioncamere Abruzzo, Giustino Di Carantonio, e il presidente della Camera di Commercio dell'Aquila, Lorenzo Santilli.

"Si tratta di livelli elevatissimi dei pedaggi autostradali che già erano evidentemente altissimi nello scorso anno ma che, con gli aumenti scattati da ieri, hanno raggiunto quotazioni penalizzanti per il nostro Sistema Economico che come gli altri risente dell'attuale pesante crisi economica e degli effetti dei danni del sisma che hanno ulteriormente indebolito il nostro tessuto economico e produttivo".

"Ora, considerato che, come noto, la competizione economica non è più tra singole imprese ma tra "Sistemi Territoriali", riteniamo che vigilare sui livelli dei pedaggi e parametrarli con quelli vigenti in altri territori anche confinanti possa essere necessario ed utile, proprio per evitare di ridurre la competitività del nostro tessuto produttivo che già sconta penalizzazioni sul costo del credito e di altri livelli di tariffe e servizi che condizionano negativamente le gestioni economiche delle nostre imprese, riducendone di conseguenza le loro potenzialità di mercato".

"Pertanto, con la presente rivolgiamo l'invito ad intervenire a tale riguardo e verificare anche l'opportunità d'istituire un'unità operativa composta da tecnici che provveda a monitorare costantemente le entità e le congruità dei pedaggi di che trattasi in relazione ai chilometri percorsi, ma anche dei livelli di costi, tariffe e servizi che incidono notevolmente sulla tenuta della competitività del nostro sistema economico che non può più sostenere ulteriormente costi ingiustificati che ne compromettono in prospettiva anche le potenzialità future".

"Confidiamo nell'accoglimento della nostra istanza e nel restare a disposizione per fornire ulteriori informazioni utili al riguardo, in attesa di un cortese riscontro, inviamo cordiali saluti".